il Cittadino di Basilicata

Periodico di Informazione Culturale, Politica, Economica

NUMERO 16 DICEMBRE 2006

INIZIATIVA EDITORIALE

Il recupero della "GRANDE LUCANIA"

La "GRANDE LUCANIA"

Salvatore Gaetano Esposito

Il recupero della nostra storia lucana, riteniamo sia un diritto fondamentale di civiltà, sociale e politica.

Piuttosto ricorrentemente, ormai da più anni si va parlando del bisogno geografico e psicologico, oltre che politico, di recupero della nostra "identità", della nostra primigenia integrità regionale, attraverso il ripristino e la risistemazione territoriale della "Grande Lucania", nel corso del tempo geograficamente smembrata,"privata" cioè di volta in volta, di qualche sua "parte" di territorio: ad opera di un imperatore, di un regime politico, per la costituzione di principati, ducati, feudi …, per cui annessioni e cancellazioni geografiche territoriali sono state prodotte e giustificate per "interessi" e "potestà" al di sopra di ignari "sudditi", che subivano e soffrivano.

Oggi, tutt'insieme, in moltissimi, da tempo, i "lucani" vanno rivendicando il loro diritto di riunificarsi: dal Golfo di Policastro al Vallo di Diano, dal basso Cilento alla Valle del Noce, alla Val d'Agri a quella del Sinni ….

Ciò, soltanto per richiamare luoghi e realtà per macro-aree, e per indicare i territori immediatamente più vicini e coinvolti: non solo per il recupero di una propria identità storico-geografica, ma anche per oggettive motivazioni di ordine economico, sociale e politico.

Si tratta, dunque, come da più anni richiesto, di ridefinire i confini interregionali, consentendo a popolazioni "vicine" per tradizioni e culture, per storia e "appartenenza", di ritrovarsi, di rimettere insieme "mari e monti", valli e coste, territori urbani e borghi medioevali, risorse naturali, beni ambientali (archeologici e monumentali), dal Golfo di Policastro al Metapontino, ai monti del Sirino e del Pollino…. tanto per richiamare territori più vicini e naturalmente "annessi".

Non è cosa di poco conto!

(segue a pag. 6)

Con questo numero, ha inizio una serie di articoli, resoconti, pubblicazioni di "atti" … anche per mettere insieme – ove utile e richiesto - documenti, contributi editoriali, decisioni/delibere di Enti, al fine di costituire una "banca dati" per rintracciare origini e linee territoriali, antichi confini, insomma le "origini", le "radici" della "GRANDE LUCANIA"

In merito, esistono già un enorme lavoro svolto, un cammino percorso con produzione di atti e convegni, con importanti iniziative, decisioni collegiali – pubbliche e private – e quant'altro.

Siamo convinti che tutto il lavoro e gli atti prodotti possono essere il fondamento istituzionale e sociale su cui continuare la nostra "ricerca".

Apriamo il nostro sipario con un premessa storica, che può essere intesa una prima generale informazione, per i "non-addetti" ai lavori, una "provocazione" che, a dir poco – se fosse necessario - necessita di integrazioni, precisazioni, conferme …

Ma il problema principale non è questo: ora si tratta di proseguire un lavoro importante e stimolante per molti versi già con significativi obiettivi raggiunti.

Il nostro INVITO a continuare e a collaborare è comunque diretto a tutti: politici, istituzioni, cittadini che con le loro motivazioni, proposte, notizie, sollecitazioni, vogliono unirsi a noi tutti che siamo già in tanti.

La Grande Lucania

AIAS
Associazione Italiana Assistenza Spastici
LAURIA

Augura Buon Natale e Felice 2007

LE NUOVE POLITICHE DI SVILUPPO DELLA GIUNTA DE FILIPPO

Azioni ed interventi per un sistema economico regionale moderno

Dopo quella riguardante l'analisi del contesto regionale un'altra tappa del percorso di sviluppo delle attività economiche, approvato dalla Giunta regionale, riguarda le azioni e gli interventi maturi.

In precedenza la Regione ha implementato una serie di azioni di sostegno che costituiscono una base concreta per nuove e più efficaci iniziative nel medio periodo.

Al momento Val Basento, Contratto d'area per la provincia di Potenza, P.I.A. Treviso, Contratti di localizzazione sono alcune delle iniziative in corso di svolgimento: si tratta di un insieme di azioni supportate da risorse non trascurabili.

Per quel che riguarda il settore del commercio, l'evoluzione del sistema ha esercitato negli ultimi anni una modificazione della struttura della distribuzione in Basilicata, con l'avvenuta apertura di grandi superfici di vendita in regione e nei territori confinanti. Di fronte a questa evoluzione, è stato avviato l'iter di approvazione della nuova legge regionale di disciplina del commercio, capace di equilibrare la diffusione delle grandi e medie superfici di vendita con la presenza degli esercizi di vicinato.

Nel settore dell'artigianato si sta, invece, procedendo alla definizione della Legge Quadro per riordinare il settore che vede al suo interno attività economiche molto diversificate.

Gli interventi di sostegno al commercio ed all'artigianato si riferiscono al ricorso al fondo di garanzia per liberare le aziende dal peso dei debiti, anche se in Basilicata la crisi produttiva è stata di fatto contenuta , con i settori che hanno resistito a questa difficile fase e che, recentemente, stanno dimostrando una nuova positiva vitalità con la ripresa delle esportazioni.

Per questo la Regione intende intervenire nei settori dell'automotive, del mobile imbottito e delle costruzioni, con la prospettiva di consentire il radicamento sul territorio di un nocciolo duro, di una struttura produttiva stabile alla quale possono far riferimento anche altri settori – commercio e servizi – in modo da avviare la costruzione di un sistema economico regionale moderno.

CONCENTRARSI SUI FATTI CONCRETI METTENDO DA PARTE LE POLEMICHE

Percorso essenziale "la concertazione" per Falotico della Margherita

"E' tempo di riflessioni approfondite sugli scenari prossimi futuri dell'economia lucana".

E' questo, in sintesi, il messaggio del capogruppo della Margherita in Consiglio Regionale, Roberto Falotico, che ha avanzato un invito a lasciare da parte le polemiche per concentrarsi sui fatti concreti.

"E' necessario riflettere, una volta di più, sulle criticità in atto. Le divisioni, le polemiche, i toni aspri e le tensioni servono soltanto ad alimentare il caos e l'incertezza sul futuro. Dobbiamo invece ripiegarci, tutti insieme, sull'analisi di una realtà economica, produttiva ed occupazionale che attende risposte certe ed in termini immediati. Lo dobbiamo fare attuando la piena e concreta concertazione, percorso essenziale – ha detto Falotico – in cui bisogna credere e che trova riferimento nei provvedimenti sull'energia e sulle proposte per un percorso di sviluppo delle attività economiche recentemente licenziati dall'esecutivo regionale.

L'auspicio è che si inneschi un meccanismo che produca un gioco di squadra virtuoso tra forze politiche e parti sociali, chiamate tutte a remare dalla stessa parte per portare la Basilicata verso un futuro più carico di speranze positive, ponendo in essere azioni di breve, medio e lungo periodo – ha concluso il capogruppo della Margherita – che valorizzino i punti di forza del nostro territorio, a partire dalle risorse intellettuali, che sappiano aggredire i fattori di criticità, creando le condizioni per un progetto condiviso per un nuovo modello di sviluppo con protagonisti le istituzioni, il sistema produttivo e gli attori sociali".

LE ROYALTES DEL PETROLIO TUTTE DESTINATE ALLA BASILICATA

Abolita la trattenuta ed approvata nella finanziaria la variazione

Con l'inizio del prossimo anno 2007 la Basilicata esce dall'obiettivo 1 e pertanto lo stato avrebbe trattenuto il 30% delle royaltes sul petrolio estratto nella nostra regione.

Per scongiurare questa evenienza i senatori dell'Ulivo della maggioranza Adduce, Boccia e Di Siena hanno presentato un emendamento accolto dal Governo nel maxi-emendamento, che va a modificare nel merito la precedente disposizione. E' stata così abolita la trattenuta e viene disposto che complessivamente le royaltes siano tutte destinate alla Basilicata.

Per l'abbattimento delle accise sui prodotti petroliferi si sono adoperati anche i senatori della minoranza della Casa delle Libertà Viceconti e Taddei. Questa iniziativa intrapresa dallo stesso gruppo politico anche a livello regionale ha prodotto l'approvazione unanime di un ordine del giorno che impegna la Giunta regionale ad adottare misure compensative a favore dei territori lucani non direttamente interessati dalle attività di ricerca e di estrazione del petrolio.

DAL PAPA I VESCOVI DELLA BASILICATA

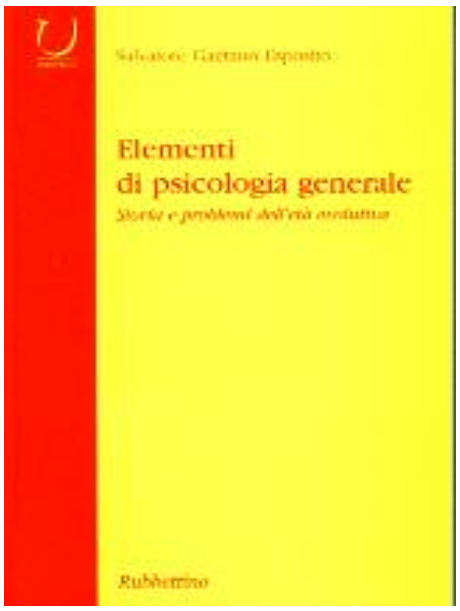
Nella tradizionale "visita ad limina" rapporto su territori e regione

I Vescovi della Basilicata hanno reso visita a Papa Benedetto XVI per la tradizionale "visita ad limina" che ricorre ogni cinque anni ed in occasione della quale i prelati hanno presentato al Pontefice la loro lettura della comunità regionale non solo in chiave religiosa. Ogni Vescovo ha singolarmente riferito della propria missione.

Dopo questo adempimento vi è stata anche una relazione collettiva sulla regione - affidata al metropolita della Basilicata mons. Superbo della Diocesi di Potenza – che ha riguardato la fede, il suo contesto, la presenza ed il forte ruolo della famiglia, ma anche le difficoltà in cui si dibatte la Basilicata colpita dalla forte emigrazione intellettuale dei giovani, l'aumento delle povertà ed i timori per il futuro.

L'impegno che i prelati lucani hanno assicurato al Papa sarà in particolare diretto per una principale missione verso il mondo giovanile, l'evangelizzazione ed un rinnovato nuovo forte impegno sul terreno sociale.

il Cittadino



"La Gazzetta del Mezzogiorno" giovedì 2 dicembre 2006

L'indagine scientifica presentata a Lauria

"ELEMENTI DI PSICOLOGIA GENERALE"

Storia e problemi dell'età evolutiva

Libro di Salvatore Esposito sui problemi dell'età evolutiva

VINCENZO FUCCI

E' proprio vero che quando si va in pensione, regolarmente, per limiti di età, e si sta bene in salute, l'uomo o la donna comincia a vivere una nuova vita durante la quale emergono i suoi aspetti migliori, magari repressi. E' il caso di Salvatore Esposito, dirigente superiore dei servizi ispettivi del Ministero della Pubblica Istruzione, che non più a contatto con circolari ed adempimenti burocratici di ogni genere, ha trovato (o dovremmo dire ha ritrovato) il suo sogno nel cassetto: scrivere, dopo averne trattato per anni, di filosofia e di psicologia con particolare riguardo per i ragazzi. Così è stato in questi ultimi tempi e dopo i testi di pedagogia, ha dato alle stampe con la Rubbettino di Soveria Mannelli, "elementi di psicologia generale – storia e problemi dell'età evolutiva". E' stato presentato al pubblico nei giorni scorsi a Lauria. Spiegando che "psicologia è termine che proviene dal greco e letteralmente significa studio o discorso sull'anima", Salvatore Esposito fornisce innanzi tutto un ampio cenno storico dell'argomento che abbraccia, in rapida sintesi, anche altri Paesi europei; si addentra, poi, nella nascita della moderna psicologia scientifica, soffermandosi ampiamente sulle diverse scuole psicologiche che passa in rassegna, una per una. Offre dei quadri preziosi non solo per gli addetti ai lavori ma per chiunque voglia soffermarsi sull'età evolutiva ed i relativi suoi problemi. E' come se prendesse il lettore per mano per farsi seguire nella riflessione sulle scuole psicologiche e sui metodi dell'indagine scientifica.

Salvatore Esposito è nel pieno della sua maturità, è un tecnico, un esperto della scuola e come tale dedica la sua attenzione anche ad un elemento importante e insostituibile, la personalità cioè ed i fattori che vi influiscono. Dopo aver premesso che la psicologia dell'età evolutiva non è un settore della psicologia quando piuttosto un metodo che vuole conoscere in modo scientifico le fasi, i ritmi, le linee ciò secondo cui si manifesta lo sviluppo psicologico, passa ad esaminare le varie fasi dello sviluppo, distinguendo il periodo dell'infanzia e della fanciullezza da quello dell'adolescenza. Lo fa in modo semplice, ponendosi dalle parti del lettore non addetto ai lavori, facendo venir fuori un'esposizione chiara ed intelligibile.

"La vita conclude il nostro Autore nel suo testo nella realtà delle sue ferree leggi che regolano, può consentire alla fine un esame retrospettivo sereno e lo sguardo verso il futuro dei figli e delle nuove generazioni per svolgere meglio il ruolo sociale, umano e cristiano assegnato da Dio".

Un libro da non affrontare a cuor leggero e che anche per la semplicità dell'esposizione è in grado di essere un buon compagno di viaggio nella educazione dell'età evolutiva

Corsi Universitari

Presso il "POLO AIAS" di Lauria è stato inaugurato il nuovo anno accademico. Sono state avviate, cvosì, le attività amministrative e didattiche relative ai corsi di laurea di:

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE;

EDUCATORE PROFESSIONALE SANITARIO.

Molti studenti del corso ESA, nei giorni scorsi, hanno superato brillantemente gli esami di FISIOLOGIA, di PATOLOGIA GENERALE, di SCIENZE INFERMIERISTICHE e ANESTESIOLOGIA.

Gli studenti di Scienze dell'Educazione e della Formazione si apprestano, invece, a sostenere gli esami di PEDAGOGIA GENERALE e di SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE.

Da queste colonne, corre l'obbligo di formulare a tutti gli studenti un riconoscimento e un plauso per il serio impegno dimostrato, e l'augurio di un proficuo impegno di studio, anche in vista degli esami da affrontare.

A tutti, buon lavoro e BUONE FESTE.

Scuola IaD
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

- BUON NATALE › BUONE FESTE -

Natale all'AIAS

Molto fervore natalizio all'AIAS di Lauria. Personale amministrativo, terapisti, genitori, tutti insieme hanno allestito l'albero di Natale e il Presepe, con "luci e suoni" e colori invernali molto suggestivi !

Tutti gli anni il Natale all'AIAS vede intorno al "presepe" e sotto "l'albero", molti panettoni, cioccolatini, doni, insieme a tanta festosa allegria.

In prossimità del Natale, poi, una grande moltitudine di addetti, di genitori, di bambini festeggia anche con suoni e balli.

Si gustano insieme tantissime qualità di torte, pizzette, panettoni offerti anche da tutti coloro per i quali l'AIAS si fa luogo di incontro, di conoscenze e di condivisione dei problemi esistenziali!

Molti auguri di "BUONE FESTE" a tutti.

"ANDAR PER CONVENTI"

I ricordi dell'ottuagenario cappuccino padre Bernardino

VINCENZO FUCCI

E' un libro che non sarà mai presentato al grosso pubblico e che circola tra un ristretto numero di affezionati. Questo perchè rientra nel grande patrimonio di riservatezza che distingue i figli di S.Francesco.
Il suo autore, infatti, è proprio uno dei figli del Santo di Assisi, padre Candido Gallo che recentemente ha arricchito la sua già ricca produzione con un altro gioiello "Andar per Conventi".
Si è dinanzi ad un libro tutto particolare che contiene "storie piccole di giullari sugli itinerari di Francesco", pubblicato dalle Edizioni "Il Serafico" dei Cappuccini di Salerno, a cui ci si può rivolgere per ordinarlo. E' un libro tutto intriso di squisita sensibilità, quella sensibilità che fa conoscere ed apprezzare, dovunque si trovino, i seguaci di S.Francesco.
Si avvale della grafica acquerellata che arricchisce ed integra la narrazione, di Pier Francesco Mastroberti, e delle "note" che presentano le "storie piccole" della collega giornalista Patrizia De Mascellis.
"Andar per Conventi" non è il viaggio da un convento all'altro, non è la descrizione di "tanti"conventi, ma sono tanti grani di una grande corona vissuti in alcuni conventi francescani; grani vissuti sempre gioiosamente ed in affettuosa fraternità con i confratelli.
Ma, "Andar per conventi" è come la grande pennellata di una tavolozza dove i colori si rincorrono e diventano episodi di vita vissuta che l'Autore porge all'attenzione del lettore.
Alcuni capitoli sono dedicati a "personaggi" lagonegresi: l'asinella Rosina con il puledrino Cosimiello di fra Bernardino da Colliano che tanti, specie gli anziani, ancora ricordano.
Quel padre Bernardino che quotidianamente con i suoi amici quadrupedi, raggiungeva l'antico complesso di Santa Maria degli Angeli e che spesso, specie quando infuriava la guerra, girando per il paese offriva il latte della sua Rosina a chi ne aveva bisogno.
Padre Bernardino parlava con la sua Rosina, che lo comprendeva, gli rispondeva a suon di ragli l'asina che sceglieva il posto più comodo per far salire fra Bernardino e farlo montare in groppa.
Ma gli amici di padre Bernardino comprendevano anche Sciurillo, il cane pastore che era il guardiano del convento, Filuccia la capra di buona razza che era, in gergo, "cocchiarola" e si nutriva di erba fresca e di fronde di mortella, la "porcellessa" e gli altri animali da cortile che costituivano "l'altra famiglia" di padre Bernardino e gli tenevano compagnia nella solitudine dei boschi.
Le pagine che riguardano gli amici del vecchio frate, ma lo sono tutte quelle del libro, sono "versi in prosa" che escono dal cuore dell'Autore e tra di essi ci sono anche quelle di padre Bernardino che accompagnano la morte del fido cane Sciurillo.
Nei ricordi dell'ormai ottuagenario cappuccino c'è anche quello della "prima notte" trascorsa a Lagonegro, la prima notte di un giovanissimo cappuccino, aveva appena ventiquattro anni, che si apprestava a leggere il libro della vita vera e più reale, che avrebbe "racchiuso tutte le contraddizioni, i contrasti e le tensioni di una società in ripresa dopo la batosta di una guerra persa".
Ricorda, per esempio, le pessime condizioni dell'abitazione dove a Lagonegro viveva la fraternità francescana, la gente civile non vi avrebbe abitato.
Ricorda anche il sorriso della Gioconda ed il favoleggiamento che già allora esisteva circa la morte della famosa modella.
Sono tanti e tanti i ricordi perchè "Andar per conventi" contiene una trentina di argomenti, di titoli, dello stesso stile, ma ognuno diverso dagli altri, tutti impregnati di grande carità e di rispetto per la dignità di ognuno. Sono bozzetti di vita semplice e sana, fatta di preghiera e di lavoro, di cose ingenue e disarmanti.
E' tutto uno scrigno prezioso che il lettore può aprire a suo piacimento per trovarvi sempre nuove gemme, nuove pietre preziose."Andar per converti" "è la testimonianza vissuta di un tempo trascorso in letizia e fervore di attività ed "ha la fragranza del pane appena sfornato, sa di buono".
Un grande dono, in definitiva, per cogliere la letizia francescana, della "gente dei chiostri".

COMPIE GLI OTTANTA ANNI

un nostro "illustre" giornalista lucano

Vincenzo Fucci, residente a Lagonegro dal 1950, su sollecitazione del Sindaco prof. Giuseppe Guida - eccelso studioso e autore di scritti storici, pedagogici, psicologici, ecc. - già d'allora inizia la sua instancabile carriera giornalistica: quale corrispondente del "Giornale d'Italia", anche se già collaboratore del "Corriere del Giorno" di Taranto; poi corrispondente del "Giornale dell'agricoltura", del "Mattino", da sempre della "Gazzetta del Mezzogiorno".

Né si può omettere di ricordare la sua collaborazione – a livello nazionale – con l'"Avvenire" e l'"Osservatore Romano", come non può non essere sottolineato il suo apprezzato lavoro svolto con la RAI, nazionale e locale.

Secondo Fucci, impegno e dedizione, nel lavoro giornalistico, esigono però che la passione – e non la mercede – sia l'elemento indispensabile, insieme a motivazione e volontà, per essere attenti "lettori" degli eventi sociali più significativi, colti e raccontati soprattutto nella loro portata civile e morale.

Ciò, per aiutare tutti a vivere la dimensione umana, esistenziale ma anche religiosa, con impegno, correttezza, vero senso civico.

E' certo che questi "valori" Vincenzo Fucci va insegnando da sempre, senza "fare" il maestro, senza bisogno di cattedra, ma con lezioni di vita vissuta, con l'esempio di una vera "pedagogia" della responsabilità!

Di Vincenzo Fucci, però, testimone sereno e razionale del nostro tempo, bisogna ricordare almeno le sue pubblicazioni più recenti:

"Spigolando tra favola e mistero….con Monna Lisa"; "Piccole cose di umili luoghi"; "La Stampa periodica del lagonegrese"; "Un fiore tra i calanghi"; "Madonna degli Angeli, una identità ritrovata"; "I Giornali dei primi del '900 a Lauria"; "Appunti di storia" …. notarelle su "San Giorgio Lucano"; "Una fiamma che non si spegne".

Vincenzo Fucci, amico e collaboratore assiduo de "IL CITTADINO di Basilicata", è da sempre stimato e benvoluto, anche per le sue "gentil maniere", per la grande disponibilità a collaborare comunque, ove si fosse trattato – e si tratti – di dar vita e sostenere iniziative "editoriali" – e non solo – edificanti, dirette all'informazione e formazione della nostra gente, della nostra società.

In fondo, un riconoscimento e un segnale di stima e di affetto sono espressioni spontanee e vere, quando sono riferimenti augurali rivolti ad un uomo prestigioso e benvoluto, con l'identità culturale e umana come quella di Vincenzo Fucci.

Caro Enzo, i nostri auguri sono anche sentimenti, e testimonianza certa, di vicinanza affettiva, forse anche di un mal celato egoismo: quello di esserci sempre, lungo una serena esistenza senza né pause né fine.

Con stima e affetto.

il Cittadino di Basilicata

Il Lagonegrese punta sul turismo invernale montano

Tutto pronto sul Sirino, impianti funzionanti, compresa la seggiovia

Gli impianti sul Sirino sono aperti. Se arriverà la neve, gli appassionati dello sci potranno lanciarsi in libertà nelle discese sui due versanti della montagna.

Tutto è pronto e fervono i preparativi per accogliere nel miglior modo possibile gli appassionati della montagna, che sicuramente affolleranno la più attrezzata stazione compresa nell'itinerario delle nevi della Basilicata.

La gestione degli impianti anche quest'anno è stata affidata in continuità alla società "Sirino sci", che ha provveduto alla manutenzione delle strutture. La stessa società si è dotata di quattro motoslitte da impiegare sul percorso panoramico tra il lago Laudemio ed il lago Zapano, con l'obiettivo di integrare l'accoglienza per cui sono stati anche migliorati la pulizia, i parcheggi, la ristorazione, il nolo sci e l'assistenza.

Sul versante del comune di Lagonegro sono quattro gli impianti di risalita, tutti attivi.

Il principale è costituito dalla seggiovia - parte in prossimità del Laudemio e raggiunge i 2000 metri del monte Papa – che è costellata da altre tre sciovie, una delle quali serve di collegamento con le altre piste della stazione Conserva del comune di Lauria, ugualmente attrezzata da altri skilift, sciovie e strutture.

Nell'insieme una dotazione più che sufficiente a disposizione dei turisti che, oltre ai locali, in prevalenza arrivano dalle limitrofe regioni della Campania e della Puglia.

Per il rilancio del turismo montano invernale si pensa anche al futuro: sono stati affidati i lavori di innovazione ed ammodernamento tecnologico degli impianti a fune, mentre sono in corso di ultimazione i lavori del complesso polifunzionale.

Dall'analisi dei dati riferiti agli ultimi tre anni si è consolidata una minima tendenza in crescita per il turismo invernale in Basilicata. Deve ora essere perfezionato il modello di gestione per una offerta turistica della neve che punti sulla qualità delle risorse, sulla peculiarità del territorio e del paesaggio, sostenute da una mirata campagna di comunicazione sulle eccellenze della Basilicata di cui è ricca.

Il ripristino della ferrovia Sicignano-Lagonegro

Per il progetto di riattivazione sono necessari 400 mila euro

Proseguono i contatti e si tengono riunioni finalizzate al ripristino della tratta ferroviaria Sicignano-Lagonegro dismessa ormai da un ventennio.

Le intese raggiunte sono ora dirette a quantificare il progetto di riattivazione della strada ferrata che interessa ventuno comuni campani e la città di Lagonegro. Quest'ultima resta capolinea del tronco, anche se - nell'ipotesi progettuale – viene pure previsto il prolungamento della tratta fino a raggiungere la dorsale ferroviaria tirrenica nella piana di Castrocucco di Maratea.

Entrando nel merito del progetto, condizionato dall'analisi dei costi ricavi, è stato quantificato in quattrocento milioni di euro l'investimento necessario per il recupero dell'intero percorso ferroviario. In particolare sono necessari oltre 150 milioni di euro per ripristinare il tronco da Montesano a Lagonegro, che presenta la necessità di variare il percorso per evitare alcune zone in frana.

Al momento di positivo c'è solo da registrare che lo studio di fattibilità, che in una prima fase era stato limitato per una metropolitana leggera da Sicignano a Montesano, è stato esteso anche all'ultimo tronco fino alla città di Monna Lisa. Il bacino d'utenza sfiora i centomila abitanti.

Arriva la carta prepagata per riscuotere la pensione

Per evitare agli anziani file e disagi si sperimenta un nuovo sistema

Nuove modalità di pagamento delle pensioni erogate dall'Inps verranno

sperimentate, dal prossimo gennaio a tutto il mese di aprile, nel capoluogo lucano.

Si tratta, in effetti, di un nuovo servizio che consente la riscossione della pensione con una carta prepagata. L'attivazione è già avvenuta – in prova – in alcune città italiane in aggiunta alle forme di pagamento già in atto.

Con il nuovo sistema – informa l'Inps – sarà possibile riscuotere gratuitamente e senza costi di commissione le pensioni attraverso gli sportelli Bancomat di banche convenzionate.

La nuova carta prepagata potrà essere utilizzata anche per riscuotere gli altri pagamenti corrisposti dall'Inps, in sostituzione dell'assegno.

L'obiettivo resta quello di facilitare il pagamento delle pensioni, evitando file e disagi, fornendo uno strumento innovativo con importi riscuotibili con effetto dal primo giorno del mese.

Eliografia-Cartoleria
BLOISI SANTO
Trav. Insorti d'Ungheria, 11
Tel. 0973 628393
85044 LAURIA (PZ)

ELECTRONIC SUD s.r.l
Distribuzione prodotti informatici
macchine - mobili accessori per ufficio
assistenza tecnica
Viale Monastero, 45 - 85040 RIVELLO (PZ)
tel. e fax 0973 46657 › e-mail: electronicsud@tiscalinet.it

PLASTICART 2000
Tutto per l'imballaggio e il monouso
Buste e carta
Loc. Guarino - Via Caduti VII Settembre, 43
85044 - LAURIA INFERIORE (PZ)
tel. e fax 0973 822447

Continuazione dalla prima pagina!!!

La "GRANDE LUCANIA"

SALVATORE GAETANO ESPOSITO

E' però un'istanza "popolare", che sale dal basso, dal territorio, da tantissimi cittadini fortemente motivati a "rivivere" una storia, l'antica realtà dei "lucani", per recuperare "comuni" origini e destini, all'interno di una totalità geografica realizzata con riaggregazione di territori e abitanti, già concittadini di una medesima realtà "regionale", la "Grande Lucania", attraverso la quale poter essere anche di più, per contare di più.

Dunque, ancora un APPELLO: ai politici a tutti i livelli, ai municipi, alle Comunità Montane, agli organismi regionali, provinciali e comunali, ad Enti e Associazioni, e comunque a tutti coloro che sentiranno di dover contribuire a realizzare il PROGETTO della "GRANDE LUCANIA".

SEDE DEL COSTITUENDO COMITATO ZONALE DELLA BASILICATA LAURIA - RIFERIMENTI ISTITUZIONALI

Scuola IaD
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

POLO ISTRUZIONE A DISTANZA
AIAS LAURIA
Associazione di Promozione Sociale
Iscritta al n. 16 Registro Nazionale L. 383 del 7.12.2000

CORSI DI STUDIO
IN MODALITA' TELEDIDATTICA
(di Laurea, Master, Formazione, Stages, Ricerca, Seminari)

SEDE A DISTANZA – SALA MULTIMEDIALE
C.da San Pietro, 1 85044 LAURIA (PZ)
Telefax 0973/628711 822607
Sito internet: www.aialauria.it
e-mail: aias.lauria@tiscalinet.it
Iscritta al n. 55 del Registro delle PERSONE GIURIDICHE – Prefettura di Potenza

ER
IQNet

CILENTO IN BASILICATA, PRIMO "SÌ" DA ASCEA

Il consiglio comunale ha accolto la richiesta di referendum del comitato

Il comune di Ascea è stato il primo a deliberare per il referendum per l'aggregazione alla Basilicata. E' stata accolta, infatti, una esplicita richiesta in tal senso presentata dal locale comitato civico; il consiglio comunale si è pronunciato favorevolmente per la "Proposta di indire un referendum popolare per l'adesione alla Regione Basilicata".

Con il suo voto l'assemblea municipale ha voluto dare ai suoi concittadini la possibilità di avvalersi di uno strumento di decisione senza entrare nel merito, ma deliberando "di promuovere la solenne e formale procedura amministrativa in vista della celebrazione del referendum consultivo previsto dall'art. 132 secondo comma della Costituzione nel testo riformato dalla legge costituzionale n. 3 del 2001".

Al momento sono una trentina i comuni nei quali sono stati costituiti comitati civici a sostegno della "scissione" per la Grande Lucania. Si susseguono riunioni ed incontri di gruppi di lavoro che fiancheggiamo il comitato promotore del vallo di Diano e del Golfo di Policastro impegnato nel lavoro di programmazione e coordinamento, ma che ha già manifestato l'intenzione di voler incontrare nei primi mesi del prossimo anno le istituzioni della Basilicata. (a.s.)

il Cittadino di Basilicata

LA "GRANDE LUCANIA" (cenni storici)

SALVATORE GAETANO ESPOSITO

La "Grande Lucania" è nata nel IV sec. A.C., quando sul territorio regionale sono arrivati i "LUCANI" (di stirpe osco-sannita), provenienti dall'area centro-italica. LUCANIA, che significa "Paese Imperiale", è quindi, l'antico nome della regione, riattribuito, poi, dal 1932 fino al 1947, anno in cui la COSTITUZIONE REPUBBLICANA ripristina il nome "medioevale" di BASILICATA.
Per grandi linee, e in grande sintesi si ricorda che nei primi secoli del Medioevo (476-1492), la parte interna della nostra regione viene abitata prima dai goti, poi dai longobardi (VI sec.), mentre la fascia costiera contava stanziamenti di diverse colonie greche (tra cui: Elea, Pesto, Sibari, Eraclea, Metaponto).
Nell'anno 847, la regione viene divisa tra il Ducato di Benevento e il Principato di Salerno; altri territori rimangono sempre ai greci. Con la venuta dei Normanni (XI sec.), la Basilicata subisce ancora frazionamenti. Verso il 1130, proprio dopo la riorganizzazione del regno unitario dell'Italia meridionale, viene nuovamente riunita.
Gli angioini poi, la suddividono in feudi: si verifica, così, un grande e grave decadimento – Succede quindi, con gli aragonesi, il dominio spagnolo (1560-1707).
Nel 1734, con Carlo III, re di Napoli, inizia la dominazione borbonica, che - a parte il breve periodo napoleonico – si protrae fino al 1869.
Quel che rimaneva del territorio regionale, il 6 dicembre 1926, viene suddiviso nelle province di Potenza e Matera.
La "Grande Lucania", comunque al viaggiatore interessato, oggi offre la possibilità di scoprire un territorio ricco di musei, parchi archeologici, chiese, conventi, abbazie, castelli e palazzi antichi, caratteristici borghi e colline con insediamenti abitativi fortificati.
Tutto ciò, all'interno di una incontaminata integrità naturalistica e ambientale.
Da queste generiche incomplete linee storiche, è forse comprensibile e immaginabile perché gli abitanti della regione, attraverso vicissitudini e avvicendamenti dipendenti di volta in volta dai diversi popoli colonizzatori e/o padroni, subiscono lacerazioni e cambiamenti non solo di natura organizzativa e politica, ma anche di appartenenza territoriale e padronale; così come variano e si mescolano costumi, dialetti, tradizioni, che vanno a fare i conti con le diverse "istituzioni" di riferimento.
Gli avvenimenti che si susseguono nei secoli, sono causa ed effetto di divisioni territoriali e prevaricazioni istituzionali, con ricadute sulle determinazioni dei confini regionali, a volte ridisegnati in funzione dei diversi interessi dei dominatori e/o reggitori di turno.
Fatto sta che le molteplici disgregazioni e divisioni, di intere comunità anche integrate e "omogeneizzate" nelle appartenenze sociali e umane, si fanno causa della perdita di "identità" e delle stesse "origini" e radici storico-culturali, per continue mutazioni anche nell'organizzazione sociale, civile e politica.
Da tempo, moltissimi abitanti dell'attuale regione Basilicata, insieme ai tantissimi campanili, municipi, comunità intere della limitrofa regione Campania, hanno sempre più avvertito un sentimento e un legame di antica storia che invece accomuna nella ricerca delle "radici" e delle possibili " identità" storico-culturali mai sopite e/o cancellate definitivamente.
Anzi, a quelle "radici" tutti insieme si guarda, come a un possibile recupero delle lontane condizioni antropologiche, socio-economiche e culturali, e si auspica ed anela all'affermazione della generale volontà di riorganizzare e riaggregare territori e abitanti, nella possibile realizzazione della "Grande Lucania".
In fondo, si avverte l'esigenza di ritrovare vincoli umani e istituzionali, di recuperare vicinanze esistenziali di tanti campanili smembrati nelle loro "appartenenze", nelle tradizioni, usanze, nei costumi, nelle condivise "culture" di "vicinato" umano oltre che sociale, spesso infrante e sopraffatte per frazionamenti operati al di sopra di ogni "ragione" umana e politica.

DALLA CAMPANIA ALLA LUCANIA, SI È INSEDIATO IL COMITATO

Manifesto per spiegare i motivi alla base della richiesta d'annessione

Sotto l'insegna del manifesto denominato "Insieme" è stato costituito il comitato promotore del Vallo di Diano e del Golfo di Policastro per l'annessione alla Basilicata. Composto da trenta persone il comitato ha tenuto la sua prima riunione nella prestigiosa sede della Certosa di Padula e si è dotato degli organismi necessari.
Gli obiettivi perseguiti ed elencati nel manifesto, hanno il significato di avvicinare le istituzioni al cittadino, per nuove opportunità di sviluppo, per una nuova dimensione dei servizi, per uscire dalla marginalità.
La richiesta di aggregazione alla Basilicata ha già trovato larghi consensi ed il comitato – trasversale, apartitico ed apolitico - intende portare avanti un'istanza sovracomunale, che è nata dal basso con la finalità di approdare ad una proposta di legge che ridisegni i confini tra Campania e Basilicata, ricreando la storica "Grande Lucania".
"Il comitato è costituito tra semplici cittadini, rappresentanti istituzionali e di categoria – ha detto la presidente Tiziana Bove Ferrigno – raccoglie un ampio consenso e si appresta ad affrontare un lungo iter per raggiungere i suoi obiettivi: ma siamo stanchi di vivere questa avvilente marginalità. In una regione più piccola l'area avrebbe maggiori considerazioni. Uniamoci, dunque, per tornare alle nostre origini. Sarà una battaglia dura e lunga, ma ce la faremo".
Il comitato che si apre ad accogliere altri consensi dal Cilento e dalla Piana del Sele, ha registrato le adesioni dello storico Antonio Capano della Deputazione di Storia Patria per la Lucania e di Raffaele De Dominicis, vice procuratore generale della Corte dei Conti, quest'ultimo nominato coordinatore nazionale del comitato.
"E' un riconoscimento, l'iter è molto lungo, non tortuoso e chi ha il potere politico si oppone ai cambiamenti – ha dichiarato l'alto magistrato De Dominicis – ma si sta preparando una battaglia. Bisogna uscire dall'emarginazione morale, non è un problema economico, è un problema di identità, di identificazione culturale".
Sono stati nominati anche due vicepresidenti: sono Valentino Di Brizzi, presidente dell'associazione imprenditori del Vallo di Diano e l'avvocato Michele Montuori di Sapri. Il comitato si è inoltre dotato di una commissione tecnico-istituzionale affidata al magistrato Franco Flora.
I promotori sono ottimisti e si sono attrezzati. Le assemblee si susseguono sul territorio e dopo i primi comitati – a Polla e Sapri – nuovi movimenti sono stati presentati nell'ultimo periodo in diciannove comuni.
Crescono, insomma, le adesioni all'iniziativa nell'area sud campana, in tutti centri grandi e piccoli. (a.s.)

UN POLO SPECIALISTICO A MARATEA PER LA RIABILITAZIONE

Approvato dal Consiglio regionale il progetto sanitario dell'Asl 3

E' stata approvata dal Consiglio regionale della Basilicata la proposta avanzata dal direttore generale dell'Asl 3 Mario Marra di trasformare l'ospedale di Maratea in un "polo mutlispecialistico per la riabilitazione" dotato di ben 96 posti letto.

Del tutto innovativo il progetto sanitario che consentirà di effettuare nella struttura marateota terapie di recupero funzionale per menomazioni e per le disabilità da recuperare. E' inoltre previsto che si effettuino - all'interno dello stesso polo – delle attività di ricerca scientifica e di bioingegneria sotto la guida del Centro nazionale di ricerca sul recupero del danno motorio e della funzione cardio-respiratoria.

L'istituzione del polo, che rientra nel processo di riorganizzazione della sanità regionale, si pone l'obiettivo di soddisfare "i bisogni del paziente e della sua famiglia" ed in particolare saranno assicurati "percorsi riabilitativi individuali".

Sono previsti, inoltre, interventi di nursing a elevata specificità, interventi valutativi e terapeutici intensivi ed estensivi, con trattamenti riabilitativi specifici giornalieri.

Alle attività di riabilitazione saranno legati studi sul training motorio, sulla demotica e sulla protesica, utilizzando la dotazione dei 96 posti letto, mentre gli spazi saranno organizzati in rapporto alle criticità assistenziali ed all'autonomia dei pazienti.

"L'obiettivo è quello di creare una struttura riabilitativa d'eccellenza – ha commentato il direttore generale dell'Asl 3 Mario Marra – dove sarà possibile anche fare ricerca, a servizio del territorio regionale, ma anche delle regioni limitrofe. Abbiamo lavorato in stretta sinergia con il Comune di Maratea e abbiamo deciso insieme le strategie finalizzate a coprire anche i nuovi bisogni in materia di sanità. La sanità lucana – ha concluso Marra – potrà, infatti, vincere la sfida solo se lavora su alcuni segmenti di attività che non trovano rispondenza nelle regioni limitrofe".

Ha espresso soddisfazione il sindaco di Maratea Francesco Ambrosio, che ha confermato "la piena condivisione del progetto con il management dell'Asl 3 e con gli indirizzi della Giunta regionale, sicuro che il polo riabilitativo erogherà servizi di qualità e soprattutto farà ricerca sia nell'ambito della demotica, sia della protesica".

ATTIVE DA GENNAIO LE DUE RSA PER IL LAGONEGRESE

Inaugurate a Chiaromonte e Maratea le strutture extraospedaliere

Con l'inizio del nuovo anno inizieranno le attività nelle Residenze Sanitarie Assistenziali istituite dall'Azienda Sanitaria dell'Usl 3 di Lagonegro, che ha recuperato alcuni locali delle ex strutture sanitarie di Chiaromonte e di Maratea.

Sono strutture extraospedaliere finalizzate a fornire accoglimento, prestazioni sanitarie, assistenziali e di recupero a persone anziane o disabili prevalentemente non autosufficienti, pazienti non assistibili a domicilio e che non necessitano di ricovero in strutture ospedaliere e centri di riabilitazione.

Le disponibilità sono di 20 posti letto, ricavate in 10 stanze di residenza nella Rsa di Chiaromonte e 16 posti letto in 8 stanze per quella di Maratea, ma le due strutture risultano complete di tutti i servizi accessori nonché di sala riunione, animazione, ricevimenti, di salta tv, sala mensa e cucina.

Soddisfazione ha espresso il Presidente della Giunta Regionale Vito De Filippo, all'inaugurazione delle due strutture, per il nuovo ruolo assegnato all'Ospedale di Maratea che oltre al centro di Medicina dell'Invecchiamento sarà utilizzato per ospitare la riabilitazione d'eccellenza.

Le due strutture sono state benedette da mons. Francesco Nolè, Vescovo della Diocesi di Tursi Lagonegro, presenti anche i responsabili dell'Asl di Lagonegro, il direttore generale Mario Marra, il direttore sanitario Vincenzo La Regina, il direttore amministrativo Antonio Pedota e l'assessore regionale alla sanità Rocco Colangelo.

UNA RISERVA MARINA A MARATEA

La proposta di Regione, Provincia e Comune accolta dal Ministero dell'Ambiente

E' stato avviato il percorso che porterà all'istituzione di una "riserva marina" nelle acque della costa tirrenica lucana. I primi passi sono stati compiuti al Ministero dell'Ambiente, che nell'accogliere la proposta presentata dai soggetti istituzionali ha avviato l'iter procedurale per la realizzazione dell'area protetta, che porta in dote i siti di Acquafredda, Castrocucco e l'isola di Santojanni già dichiarati di interesse ed individuati dalla Comunità Europea per la tutela della biodiversità.

La riserva marina andrà ad abbracciare tutta la costa di Maratea, lungo la quale saranno individuate le aree ad alto vincolo, mentre altre saranno destinate alle attività umane tra cui è contemplata anche la pesca. L'istituzione della riserva non andrà a modificare sostanzialmente l'organizzazione delle attività esistenti, ma saranno tutelati gli interessi del porto, della navigazione e della balneazione.

All'incontro ministeriale hanno preso parte l'assessore provinciale Giancarlo D'Angelo, il sindaco di Maratea Franco Ambrosio, i responsabili del dipartimento Ambiente della Regione Andrea Freschi, dell'Ufficio regionale tutela della natura Antonio d'Ottavio ed il rappresentante del consiglio comunale di Maratea Pompeo Limongi.

il Cittadino di Basilicata

SPIRA IL VENTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Sarà realizzato un parco eolico al confine sud di Lauria

Sul crinale dei monti che sovrastano le frazioni Alte Coste e Fabbricato sarà realizzato un parco eolico, che sfrutterà il vento per produrre energia elettrica.

La società interessata ha già superato lo scoglio dell'impatto ambientale ed il comune di Lauria è uno dei nove centri lucani che attendono la sola ultima autorizzazione unica regionale che consentirà l'installazione degli autogeneratori.

L'azienda eolica che andrà a realizzare l'impianto dovrà cedere il dieci per cento dell'energia prodotta alla nascente Società energetica regionale, mentre ai comuni interessati – tra i quali Lauria – saranno devolute somme pari al 2 per cento del fatturato annuo prodotto dalla fattoria del vento realizzata sul territorio comunale.

"IL CARDINALE LAURIA"

Inaugurato il monumento al Brancati dedicatogli dalla sua città

Grande personalità del mondo della Chiesa, dagli studiosi ed addetti ai lavori è conosciuto come "il Cardinale Lauria" dal nome della sua città d'origine. La patria del Beato Lentini ha voluto degnamente celebrare questo altro suo figlio illustre, prima con un pellegrinaggio sulla sua tomba a Roma, dove riposa nella Basilica dei dodici apostoli e successivamente proprio a Lauria ricordato con un monumento.

Quest'ultimo – un busto in bronzo, opera dello scultore Paolo Amoroso, artista originario di Lauria affermatosi con studio a Pescara - è stato collocato in piazza S. Giacomo nei pressi dell'entrata laterale della chiesa parrocchiale. In questo luogo giovinetto Lorenzo Brancati (1612-1693) ebbe il dono della fede, entrò nell'ordine francescano, studiò nel convento di Noepoli, divenne segretario dell'ordine dei frati minori conventuali. Fu chiamato a Roma e vi restò a servizio di sei pontefici, rettore di teologia alla Sapienza e custode della biblioteca vaticana. Apprezzato studioso e stimato religioso, sfiorò l'elezione al soglio pontificio, ottenendo 15 voti nel conclave dell'agosto 1669 fermato dal veto dei Reali di Spagna.

Nell'occasione dell'inaugurazione dell'opera artistica - scoperta dal sindaco Antonio Pisani di Lauria, benedetta dal vescovo Francesco Nolè, alla presenza dei parroci e di tanti cittadini – sono stati anche presenti il sindaco di Noepoli Antonio Rinaldi e Sandrina Schito, assessore alla cultura di Copertino in rappresentanza del sindaco di quella città, patria del frate Giuseppe da Copertino, legato da amicizia straordinaria col Brancati, e che avviò il suo processo di beatificazione.

"L'amministrazione e la comunità di Lauria rendono oggi giustizia – ha detto mons. Nolè, francescano e vescovo della diocesi di Tursi-Lagonegro – all'oblio che c'era stato sulla figura del Cardinale Brancati, sia da parte di Lauria che dei frati minori che, negli anni, non hanno approfondito la sua figura e la sua spiritualità".

Nel suo intervento il sindaco di Lauria Pisani ha affermato che "il Cardinale Brancati lega le tre comunità: questo rapporto va coltivato ed anche approfondito nel corso dei prossimi anni", rivalutando questo insigne ed illustre studioso, autore dei trattati De Incarnazione e De Orazione Cristiana, opere teologiche di altissimo valore. (a.s.)

LA PROVINCIA DI POTENZA FAVOREVOLE PER LA LAURIA-CANDELA

Il Consiglio ha approvato all'unanimità l'o.d.g. per realizzare la strada

Il Consiglio provinciale di Potenza ha votato all'unanimità l'ordine del giorno del capogruppo della Margherita Vito Di Lascio, firmato anche dalla consigliera Rosaria Di Vicino, per la realizzazione del collegamento viario Lauria-Candela.

L'arteria Nord-Sud della Basilicata è di importanza strategica per lo sviluppo della regione – collegherà il Tirreno con l'Adriatico – attraversata dalla nuova autostrada che consentirà di far uscire dall'isolamento tutti i comuni delle aree interne.

La Lauria-Candela si divide in tre tronchi. Il primo è quello che da Lauria raggiunge dopo 80 km. la Basentana sotto Albano, da qui il secondo tratto di 18 km. fino a Vaglio ed il terzo si sviluppa per 73 km. da Vaglio fino a Candela. Sono previste 16 gallerie, 133 viadotti e 32 svincoli e circa 100 minuti per coprire i171 km. totali.

Sono ventuno i comuni interessati da questa grande opera il cui costo è stato stimato in 4 miliardi di euro. Il primo cantiere sarà aperto con la realizzazione della Taurina, che fa parte del primo tronco della Lauria-Candela.

"Un'opera importantissima – ha dichiarato Vito Di Lascio capogruppo della Margherita – che consentirà ad un vasto territorio regionale di uscire fuori da un grave isolamento, che penalizza tutte le attività legate allo sviluppo dell'area stessa".(a.s.)

SEGNI DEL PASSATO IN UN ANTICO QUARTIERE

Il tempo si è fermato a "Piano Donnattoli" ora denominato Via Palestro

GIUSEPPE PRIANTE

Descrivere compiutamente un luogo non è facile, perché si rischia di tralasciare alcuni aspetti, all'apparenza secondari, ma di fatto fondamentali per cogliere e definire i connotati dell'area considerata.

Per Via Palestro, quartiere antico del Rione inf. di Lauria, il compito è ancora più arduo per l'esigenza di dare un giusto rilievo al ruolo e alle caratteristiche del luogo.

Qualche secolo addietro, Via Palestro era chiamata " Piano Donnattoli " e solo successivamente ebbe l'attuale denominazione.

Fu nell'ottocento, dopo l'unità d'Italia, che a Lauria si operò un generale riordinamento delle strade, attribuendo alle vie cittadine nomi risorgimentali (Via Palestro, Via Cairoli. ecc.).

A parte l'Arco di San Gaetano il quartiere Palestro era delimitato da altre due porte: un arco in pietra in prossimità di Piazza San Giacomo, l'altro più all'interno. Dei due rimane solo quest'ultimo.

L'importanza che Via Palestro ha avuto nel passato è confermata dalla presenza in loco del Palazzo Baronale, ora civile abitazione, e dal fatto che, fino ad una trentina di anni fa, la processione del Corpus Domini, la più seguita a Lauria come altrove, aveva come itinerario obbligato questa antica via, anziché Piazza San Giacomo.

Dal quartiere Palestro si accede agevolmente alla strada " Vicinale delle Armi ", che con un impervio sentiero conduce direttamente al Santuario dell'Assunta, posto alla sommità della collina.

Ora questa strada è interrotta in più punti ed è intersecata da poderose funi d'acciaio, collocate a seguito dei lavori di consolidamento del costone roccioso dell'Armo. Si auspica che tale via venga ripristinata, secondo l'originario percorso.

Imboccando Via Palestro, dal lato dell'Arco di San Gaetano, ci si immerge in un ambiente, dove il tempo sembra essersi fermato.

Percorrendo la caratteristica scalinata in pietra, l'osservatore attento, volgendo lo sguardo intorno, può rendersi conto dell'antichità del luogo, di ciò che rimane dell'originario complesso architettonico, di stampo medioevale.

Ma accanto a tali eredità del passato, è presente dovunque uno stato di abbandono, di degrado dell'intera area. Erbacce e sterpi, che nessuno si premura di estirpare, sono dappertutto. Il fondo della strada è coperto da immondizia e non mancano escrementi umani, che vengono depositati di notte da persone soggette a repentine urgenze fisiologiche.

Via Palestro è talmente decaduta che non si profila, almeno per ora, un possibile riscatto.

QUATTRO MANI PER NEMOLI

La storia del giovane comune nel libro scritto da Lovoi e Pansardi

Storicamente molto giovane il comune di Nemoli che ottenne l'autonomia amministrativa da Rivello e l'attuale nome alla fine del 1833 grazie ad un decreto di re Ferdinando II.

In precedenza aveva subito nel 1806 la repressione dei francesi.

A distanza di circa due secoli queste vicende storiche e quelle che sono seguite – in particolare per tutto il diciottesimo secolo, definito d'oro a livello locale – sono state vicende e legami vissuti nel "Palazzo Filizzola" storica dimora di patrioti, notai, sindaci, potestà, sovrintendenti, religiosi e nobildonne, le cui gesta ed azioni sono contenute nel libro che porta lo stesso titolo e ripercorre la storia locale dell'autonomia comunale.

L'iniziativa editoriale è frutto dell'impegno e del lavoro degli studiosi ricercatori Celeste Pansardi e Salvatore Lovoi, entrambi docenti, erede della famiglia gentilizia la prima e pubblicista il secondo.

La pubblicazione è stata patrocinata dal Comune di Nemoli, dall'Agenzia Alba e dalla sezione lucana dell'Associazione Dimore Storiche di Basilicata. (a.s.)

VICECONTI snc di Viceconti Giuseppe e Figli
Dal 1972 al servizio degli operatori professionali
della ristorazione e del commercio
IL SUCCESSO DEI VOSTRI PROGETTI È IL FUTURO DELLA NOSTRA ATTIVITÀ
Via Rocco Scotellaro 144 • LAURIA • tel./fax. 0973 823607

MARIANNA SPOSA ALTA MODA
Via Nazionale, 190 - Pecorone di Lauria
tel. e fax 0973 821001

il Cittadino di Basilicata

IL PROCESSO DI RICONCILIAZIONE FRA CATTOLICI ED ORTODOSSI

Il culto di San Nicola ed il suo ruolo di comunione tra le due Chiese

BIAGIO FERRARI

La coraggiosa visita in Turchia del Papa Benedetto XVI ripropone gli avvenimenti di circa mille anni fa, che tanto influirono sulla storia delle nostre comunità.

Nel 1054 avveniva lo " Scisma bizantino d'Oriente", che condusse alla separazione degli ortodossi dai cattolici. Da questa data il mondo religioso a rito greco che operava in Italia cessò di dipendere da Bisanzio e passò sotto la giurisdizione di Roma: i sacerdoti del rito greco che esercitavano in Italia erano consacrati dai vescovi latini.

A Rivello nella Chiesa di Santa Maria, il rito greco fu abolito nel 1572.

Le comunità italiane a rito greco, ora, dipendono dal Vaticano: hanno come punto di riferimento la "Badia greca di Grottaferrata".

Nel passato, ci furono molti tentativi di riconciliazione. Tutti si conclusero con esito negativo. Nel secolo scorso, Giovanni XXIII, Paolo VI e Giovanni Paolo II s'impegnarono con molto zelo affinché si realizzasse la riconciliazione fra ortodossi e cattolici.

Benedetto XVI, nel recente viaggio ad Istanbul, dal 29 novembre al 1° dicembre, ha di nuovo avviato il processo di riconciliazione fra le " Chiese cristiane sorelle". Durante la visita è stato firmato in merito anche un documento tra il patriarca di Costantinopoli Bartolomeo I e il Papa Benedetto XVI che ha mostrato la sua volontà di dialogare con l'Islamismo: ha visitato scalzo la Moschea Azzurra di Ahmed I dove, insieme al Gran Muftì, ha pregato il Dio comune, per la pace fra gli uomini.

Il viaggio si è svolto a pochi giorni dalle due grandi ricorrenze cristiane: San Nicola e il Natale.

Nel corso di un millennio di storiche incomprensioni, il culto di San Nicola ha svolto un ruolo di speranza e di comunione spirituale fra le due Chiese.

San Nicola fu vescovo di Mira, l'attuale Dembre in Turchia, dove operò con gran carità e con straordinari miracoli che spiegano le sue protezioni:

liberò da un naufragio alcuni marinai (è protettore dei marinai);

riscattò un intero paese dalla carestia e dalla fame (protegge dalle calamità);

risuscitò tre bambini uccisi da un oste (è protettore dei bambini);

buttò tre borse di monete d'oro in un'umile stamberga a tre ragazze, per redimerle dalla prostituzione (è protettore delle ragazze).

Il suo culto fu introdotto nell'Italia meridionale dai monaci greco-bizantini, che dedicarono molte chiese a San Nicolò dei Greci o di Mira, a San Nicola dei Greci, festeggiato il 6 dicembre, anniversario della sua morte.

Nella Valle del Noce, San Nicola è il Patrono di Lagonegro, di Lauria e di Rivello. Nelle prime due cittadine i maggiori festeggiamenti per San Nicola avvengono il 9 maggio, anniversario della traslazione delle reliquie a Bari.

Le chiese dedicate a San Nicola, nei tre centri, sono bellissime, ricche di beni artistici e di testimonianze storiche.

A Rivello la parte inferiore della Chiesa, detta Seccòrpje, " Sub corpore Nicolai", è dedicata a San Nicola, Vescovo di Mira. Antecedente allo Scisma del 1054 data la sua venerazione.

A TRECCHINA PIÙ VICINI L'AMMINISTRAZIONE E I CITTADINI

Approvati dal consiglio bilancio partecipato e consulta territoriale

Il comune di Trecchina si è ultimamente dotato di due significativi strumenti di partecipazione. Sono finalizzati a rendere partecipi delle decisioni amministrative i cittadini chiamati a collaborare.

Il primo organismo approvato è stato quello relativo al bilancio partecipato, cui ha fatto ultimamente seguito la consulta territoriale. Questi due strumenti partiranno con inizio dal prossimo anno e dovranno seguire le vicissitudini locali, proporre iniziative e sostenere le richieste della comunità. In particolare la "consulta territoriale" andrà ad assumere il ruolo dell'organismo collaborativo per eccellenza per l'amministrazione comunale, che attraverso questo strumento sarà investita con immediatezza e trasparenza delle esigenze che direttamente arrivano dai cittadini.

Tutto avverrà con partecipazione e si allargano così i confini democratici con le esigenze avanzate che saranno valutate e considerate sulla base anche delle risorse disponibili a bilancio che diventa partecipato.

L'insidia del diabete

Una grande lotta contro la malattia

Negli ultimi tempi l'attività dell'Associazione Italiana Diabetici – in sigla Fand – è diventata sempre più concreta ed alla grande lotta hanno preso parte attiva anche le due sedi lucane di Potenza e Lagonegro.
Proprio a Lagonegro è stata realizzata una mostra fotografica con le finalità di promuovere una campagna di informazione sul tema del diabete. Si è colta questa occasione per diffondere notizie, dati e fornire elementi circa la patologia e la sua situazione nella nostra regione.

L'obiettivo della Fand – che fornisce anche un servizio di consulenza telefonica gratuita – è diretto all'educazione sanitaria, attraverso specifici corsi ed altre iniziative per giovani ed adulti. L'organizzazione mira a dimostrare come il diabete, più che una malattia, risulta essere un'insidia ed un disturbo con cui è possibile convivere se correttamente gestito.
Da una indagine dell'Istituto Superiore della Sanità è emerso che i diabetici lucani sono rappresentati dalla percentuale più alta di obesi, il 39% contro il 32% della media nazionale.
In Basilicata per una visita diabetologica si aspetta più di un'ora nel 39% dei casi, molto di più del 17% del resto d'Italia.

SERVIZI FORMATIVI

Formazione universitaria per il consegumento di lauree triennali:

› EDUCATORE PROFESSIONALE SANITARIO
› SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

LE ATTIVITÀ DEL CENTRO A.I.A.S. DI LAURIA

Specialistica
- Neurologia
- Neuropsichiatria
- Foniatria

Servizi
- Psicologia - Psicoterapia
- Psicopedagogista
- Assistente Sociale
- Assistente dei Servizi tutelari

Terapie
- Psicoterapia
- Logopedia
- Psicomotricità
- Fisio-chinesi-terapia
- Terapia Occupazionale
- Consulting personale e familiare

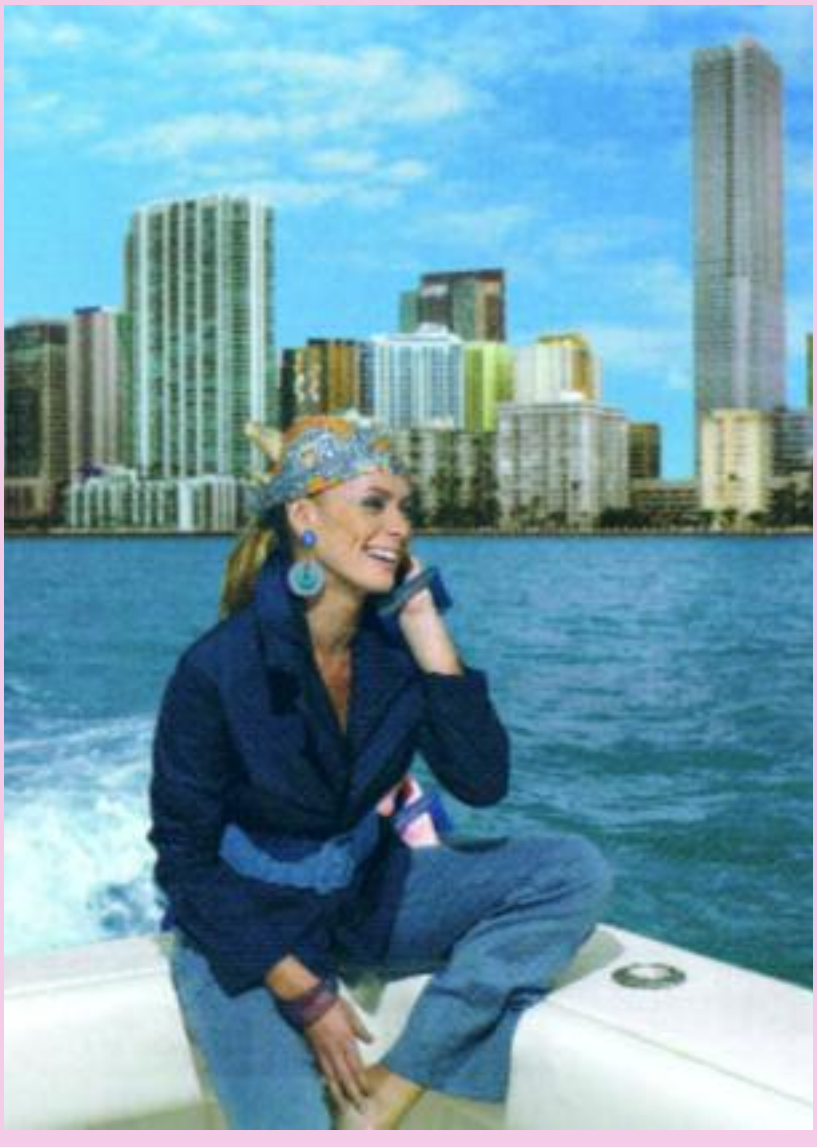
il Cittadino di Basilicata

Periodico di informazione culturale, politica, economica
Autorizzazione Tribunale di Lagonegro nr. 01/03 del 30/07/2003

Direttore
Salvatore Gaetano Esposito

Direttore Responsabile
Angelo Scaldaferri

Redazione
CENTRO A.I.A.S. LAURIA
Contrada S. Pietro, 1 - 85044 LAURIA
Telefax 0973 628741
E-mail: aias.lauria@tiscali.it

Stampa
Tipografia Editrice ZACCARA
Loc. Verneta zona Pip - 85042 Lagonegro
Telefax 0973 41300

La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione.
Gli articoli rispecchiano le idee degli autori che ne assumono la responsabilità